

21/01/2015

<http://terremotiealtro.altervista.org>

Online

<http://terremotiealtro.altervista.org/lallarme-anti-terremoto-che-si-attacca-al-muro-portante-di-casa-vendita-da-dicembre-sismalarm-e-nato-dopo-il-sisma-che-ha-colpito-lemilia-completamente-digitale-rileva-onde-di-magnitudo-superior/>

terremoti e altro *l'AlterBlog*

METEO NOTIZIE POLITICA SANITÀ TERREMOTI



Posted on 21/01/2015

L'allarme anti-terremoto che si attacca al muro portante di casa In vendita da dicembre SismAlarm è nato dopo il sisma che ha colpito l'Emilia. Completamente digitale rileva onde di magnitudo superiore ai 3.2 gradi Richter e avverte se ha subito spostamenti a causa delle scosse



4 ORE FA

Udine, 20enne salva il suo labrador dall'infarto con massaggio cardiaco Fondamentali le nozioni apprese dalla giovane al corso di primo soccorso



14 ORE FA

Occupazione, timidi miglioramenti in vista ma permane il segno meno Pubblicati i risultati dell'indagine sul lavoro condotta da Manpower.

L'allarme anti-terremoto che si attacca al muro portante di casa In vendita da dicembre SismAlarm è nato dopo il sisma che ha colpito l'Emilia. Completamente digitale rileva onde di magnitudo superiore ai 3.2 gradi Richter e avverte se ha subito spostamenti a causa delle scosse

È in vendita da inizio dicembre nei negozi di elettronica, di bricolage e di ferramenta. Costa 99 euro e ha già riscosso un buon successo, tanto che gli ordini stanno arrivando anche dall'estero. Si tratta di SismAlarm, un dispositivo digitale che riconosce le onde sismiche e si attiva (con segnali sonori e luminosi) in caso di imminente terremoto. Un sistema totalmente made in Italy e unico nel suo genere: funziona attraverso sensori molto sensibili che riescono a rilevare l'accelerazione impressa alla materia dalle onde sismiche. «Non esistono altri dispositivi anti-

sismici interamente digitali, la maggior parte ha componenti meccaniche», spiega Maurizio Taormina, ideatore del prodotto e fondatore della ditta riminese che lo ha progettato, la Guardian.

Usarlo è molto semplice: basta attaccarlo con dei tasselli a un muro portante della casa. Se intercetta un'onda primaria – l'onda sismica che nei terremoti arriva prima di quella distruttiva, anche fino a 60 secondi prima – SismAlarm comincia a suonare e a illuminarsi, consentendo a chi si trova in casa di uscire (se vive al piano terra) o di rifugiarsi sotto un tavolo se l'abitazione è ai piani superiori. Insomma, c'è un minuto per potersi mettere in salvo. SismAlarm rileva onde di magnitudo superiore ai 3.2 gradi Richter, che è la soglia avvertita anche dall'uomo, ma può essere regolato anche con altri parametri a seconda delle richieste. «Siamo molto soddisfatti del prodotto perché in poco più di un mese le vendite in Italia sono state abbastanza buone, considerando che la distribuzione non è ancora finita – spiega Maurizio Taormina – E soprattutto ci sono arrivate diverse richieste da altri Paesi, dalla Turchia alla Grecia, dagli Stati Uniti al Sud America, dalle Filippine all'Indonesia. La voce, insomma, nel mondo hi-tech si è sparsa in fretta». L'idea è nata dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel 2012. «A Rimini abbiamo sentito molto bene le scosse e con i miei collaboratori ci siamo resi conto che nel panorama dei dispositivi digitali per la sicurezza mancava del tutto qualcosa di mirato per i terremoti. Con SismAlarm vogliamo aiutare le persone a proteggersi guadagnando quella manciata di secondi prima della scossa distruttiva che possono salvare la vita. Dato che l'Italia è un Paese a forte rischio sismico, un prodotto del genere può essere davvero utile». Ma attorno all'apparecchio non mancano le polemiche. A dicembre il Dipartimento di Protezione civile ha presentato una segnalazione(<http://www.ilgiornaledellaprotezionecivile.it/index.html?pg=1&idart=14340&idcat=1%20http://www.wallstreetitalia.com/article/1789868/antitrust-apre-istruttoria-su-pubblicita-quot-guardian-sismalarm-quot.aspx>) per «pubblicità ingannevole» all'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato.

SismAlarm ha anche un'altra funzione, la lettura dei danni: il dispositivo sigelocalizza sulle tre dimensioni sia al momento dell'acquisto sia dopo l'eventuale scossa. Se rileva delle differenze anche minime nella sua posizione lo segnala, suggerendo al proprietario di chiedere un parere tecnico: potrebbero esserci delle crepe o dei danni strutturali. Ma al di là del rischio sismico, Guardian sta realizzando una serie di dispositivi che monitorano anche altre calamità. Per esempio ha vinto un bando per controllare il rischio idrogeologico a Genova: «Stiamo aspettando lo sblocco dei fondi, ma nel frattempo abbiamo già installato alcuni dispositivi nei punti in cui sono più frequenti le frane. A ogni variazione dei parametri vengono allertati i servizi di pronto intervento. Stesso discorso a Pompei: i dispositivi installati negli ultimi mesi all'interno del sito archeologico per prevenire i crolli sono nostri. In quel caso operiamo attraverso Finmeccanica, che ha inserito nel suo catalogo alcuni nostri prodotti». Ed entro l'anno Guardian intende produrre dei dispositivi di «home security» completi, che oltre al rischio sismico intercettino problemi a tutte le componenti della casa (dalle tubature al gas), con in più un servizio di chiamata automatica del pronto intervento, dall'idraulico ai vigili del fuoco. L'obiettivo è venderli in abbinamento a polizze assicurative a prezzi vantaggiosi: «Ci hanno contatto grandi gruppi del mondo delle assicurazioni per creare dei pacchetti: dispositivo, servizio e polizza. Stiamo valutando».